

Master di II livello “Il Diritto militare”

Regolamento Didattico del corso

A.A. 2024 - 2025

Art. 1 Principi generali ed obiettivi del corso

Art. 2 Articolazione del corso

Art. 3 Piano didattico del corso

Art. 4 Istituzione ed attivazione del corso

Art. 5 Organi di Governo del Master

Art. 6 Collaborazioni

Art. 7 Requisiti di iscrizione e modalità di selezione

Art. 8 Conseguimento del titolo

Art. 9 Contributo di iscrizione

Art. 10 Copertura finanziaria del corso

Art. 11 Gestione amministrativo-contabile

Art. 12 Adempimenti conclusivi

Art. 1

Principi generali ed obiettivi del corso

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'attivazione e l'organizzazione del Master di II livello "Il diritto militare" che mira a sviluppare le conoscenze giuridiche specialistiche nell'ambito del Diritto militare. Infatti, il Master è particolarmente volto a favorire l'alta formazione di chi già lavora e di chi intende lavorare nell'area giuridico-legale dei settori della Difesa e della Sicurezza dello Stato, come anche negli studi legali, fornendo le necessarie conoscenze e competenze giuridico, tecniche-amministrative necessarie. Il Master, aperto sia ai militari di ogni ordine e grado che ai civili (funzionari della Pubblica Amministrazione, quadri dei sindacati militari, avvocati, praticanti, laureati, consulenti), intende costituire la base scientifica di riferimento, nei diversi settori del Diritto militare, per i nuovi quadri dirigenti delle neo costituite APCSM. L'obiettivo formativo è quello di rispondere all'esigenza, per la Forza armata e per i professionisti del settore, di attività formative necessarie e tese a sviluppare competenze e conoscenze idonee alla realizzazione degli obiettivi assegnati, a supporto dei complessi processi del comparto della Difesa/Sicurezza e della Pubblica Amministrazione e idonee a valorizzare le capacità dei singoli, al fine di migliorarne le performance individuali, garantendo così che l'acquisizione delle competenze sia funzionale/propedeutica all'assunzione di incarichi di crescente complessità e responsabilità ai vari livelli gerarchici o organizzativi.

Art. 2

Articolazione del corso

Il corso Master ha una durata annuale e prevede attività formative di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire.

L'inizio delle attività formative va programmato in relazione alla conclusione delle procedure di iscrizione dei candidati ammessi a seguito della selezione.

L'attività didattica si svolge in modalità mista, sia in presenza che a distanza, con il ricorso alla piattaforma ZOOM, tramite la pagina sulla piattaforma UNITUS Moodle dedicata al Master, dove sono pubblicati anche i materiali didattici messi a disposizione degli studenti per un impegno complessivo annuale di 360 ore, per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU), così suddivisi:

- 50 CFU lezioni frontali, seminari ed esercitazioni;
- 6 CFU per stage/tirocini formativi (è ammessa la valorizzazione/riconoscimento di attività professionale nello specifico ambito di riferimento);
- 4 CFU tesi/elaborato finale.

La didattica frontale si articola in 15 moduli tematici, eventualmente integrati da:

- partecipazioni ad attività esterne (conferenze, seminari, ecc.);
 - esperienza di stage presso strutture selezionate e/o convenzionate;
 - svolgimento di *project work* di gruppo, finalizzato ad approfondire quanto appreso nei moduli didattici
- La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle ore complessive di impegno e al superamento dell'80% delle verifiche intermedie. I corsi possono prevedere modalità di erogazione delle lezioni, oltre che in presenza, anche in modalità *blended*, garantendo almeno due presenze al mese presso la sede del corso.

Art. 3

Piano didattico del corso

Le attività formative del Corso Master sono così articolate:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
MODULO INTRODUTTIVO			
Il diritto militare tra specialità e autonomia	IUS/09		
Il rapporto tra ordinamento statale ed ordinamento militare	IUS/09		
		1	6
MODULO I “Le fonti del diritto militare”			
Il sistema delle Fonti normative	IUS/09		
Lo status giuridico del personale militare	IUS/09		
Il rapporto di lavoro	IUS/07		
La gerarchia e i rapporti tra gli organi	IUS/10		
		2	12
MODULO II “Permessi e trasferimento”	IUS/10		
Nozione e fonti normative	IUS/10		
Trasferimento a domanda	IUS/10		
Trasferimento d’autorità	IUS/10		
Trasferimento per incompatibilità ambientale	IUS/10		
Trasferimento in base alla Legge n. 104 del 1992	IUS/10 – IUS 07		
Trasferimento cautelare	IUS/10		
Trasferimento del coniuge del militare	IUS/10		
		3	18
MODULO III “La tutela genitoriale in ambito militare”			

La tutela della maternità e della paternità nel D.lgs. n. 66/2010	IUS/07		
Le licenze e i permessi connessi alla famiglia	IUS/07		
		1	6
MODULO IV “Cause di servizio e vittime del dovere”	IUS/10		
Analisi degli istituti ed evoluzione legislativa	IUS/10		
Presupposti per il riconoscimento	IUS/10		
Il Comitato di verifica	IUS/10		
I benefici di legge	IUS/10		
L'equo indennizzo	IUS/10		
		3	18
MODULO VI “L'attività extraprofessionale per il personale militare”			
Disciplina delle attività extraprofessionali	IUS/10		
Le attività incompatibili	IUS/10		
Le attività sempre consentite e le attività con necessaria autorizzazione ministeriale	IUS/10		
		2	12
MODULO V “Il diritto sindacale militare”	IUS/07		
Diritti politici e sindacali – Diritto di riunione e associazione	IUS/07		
Le Fonti normative e l'evoluzione giurisprudenziale	IUS/07		
La nascita di associazioni militari a carattere sindacale	IUS/07		
La legge sulla libertà sindacale	IUS/07		
Strategie di negoziazione sindacale	IUS/07		
		2	12

MODULO VI “La valutazione del personale militare”	IUS/10		
Il documento caratteristico: scheda valutativa e rapporto informativo	IUS/10		
La mancata redazione e astensione dal giudizio	IUS/10		
Le patologie del documento caratteristico	IUS/10		
L’impugnazione del documento caratteristico	IUS/10		
L’avanzamento di carriera	IUS/10		
		4	24
MODULO VII “La disciplina militare”	IUS/10		
Nozione di disciplina militare e di potere disciplinare	IUS/10		
Sistema disciplinare e la carta costituzionale	IUS/10		
Fonti del diritto disciplinare e ambito di applicazione	IUS/10		
Richiesta di conferimento con le SS.AA.	IUS/10		
		2	12
MODULO VIII “Le Sanzioni disciplinari militari di corpo e di stato ed i relativi procedimenti”	IUS/10		
Principi generali del sistema sanzionatorio	IUS/10		
Sanzioni disciplinari di corpo e i suoi soggetti	IUS/10		
Il procedimento disciplinare militare di corpo	IUS/10		
I rimedi nel procedimento di corpo	IUS/10		
La cancellazione delle sanzioni di corpo	IUS/10		
Procedimento militare di Stato	IUS/10		
Le sanzioni disciplinari di Stato	IUS/10		

Inchiesta formale disciplinare <ul style="list-style-type: none"> - Il quadro normativo di riferimento - L'ufficiale inquirente e la Commissione di disciplina: ruoli, doveri e poteri - Attività preliminari (nomina, contestazione addebiti, difensore del militare, adempimenti preliminari) - La fase istruttoria - La relazione finale e gli accertamenti ulteriori 	IUS/10		
I Rapporti tra il procedimento disciplinare e il procedimento penale	IUS/10 – IUS/13		
		7	42
MODULO IX “La sospensione dal servizio”	IUS/10		
Sospensione cautelare	IUS/10		
Sospensione obbligatoria	IUS/10		
Sospensione facoltativa	IUS/10		
Casi speciali di sospensione dal servizio	IUS/10		
		2	12
MODULO X “Il processo penale militare”			
L'ordinamento giudiziario militare	IUS/17		
Il reclutamento, lo <i>status</i> e l'autogoverno dei magistrati militari			
Il procedimento penale militare e le sue specificità <ul style="list-style-type: none"> - La richiesta di procedimento del Ministro competente - La richiesta di procedimento del Comandante di Corpo - Le cause di giustificazione - Le pene militari 	IUS/17		
I soggetti e gli atti	IUS/17		
Rapporti con il procedimento penale ordinario			

		3	18
MODULO XI “Il diritto penale militare”	IUS/17		
Nozione e fonti	IUS/17		
Il reato militare: nozione e rapporti con il reato ordinario e con l’illecito disciplinare	IUS/17		
Aggravanti e attenuanti	IUS/17		
Il concorso nel reato militare	IUS/17		
		2	12
MODULO XII “La parte speciale del c.p.m.p.: Reati contro il servizio militare e Reati contro la disciplina militare”	IUS/17		
Reati contro il servizio militare: cenni generali	IUS/17		
Reati in servizio	IUS/17		
Reati contro i militari in servizio	IUS/17		
Reati di assenza dal servizio	IUS/17		
Simulazione di infermità	IUS/17		
Distruzione o danneggiamento di opere, di edifici o di cose mobili militari	IUS/17		
Reati contro la disciplina militare: cenni generali	IUS/17		
Disobbedienza	IUS/17		
Rivolta, ammutinamento e sedizione militare	IUS/17		
Insubordinazione	IUS/17		
Abuso di autorità	IUS/17		
		7	42
MODULO XIII “La parte speciale del c.p.m.p.: Reati speciali contro l’amministrazione militare, contro la fede pubblica, contro la persona e contro il patrimonio”	IUS/17		

Cenni generali e rapporti con le fattispecie di reato ordinario	IUS/17		
Reati speciali contro l'amministrazione militare	IUS/17		
Il peculato del finanziere	IUS/17		
Reati speciali contro la fede pubblica	IUS/17		
Reati speciali contro la persona e contro il patrimonio	IUS/17		
		1	6
MODULO "XIV "I reati contro la fedeltà e la difesa militare e la tutela giuridica del segreto di stato e delle informazioni classificate"	IUS/09 – IUS/10 – IUS/17		
L'attuale inquadramento giuridico: definizione e limiti			
Gli organi del sistema di informazione per la sicurezza e le procedure di apposizione e di verifica delle classifiche. Le altre ipotesi di segreto/riservatezza previste dall'ordinamento italiano e internazionale	IUS/09 – IUS/10		
La tutela: Le abilitazioni di sicurezza - La tutela penale e la tutela amministrativa	IUS/09 – IUS/10 – IUS/17		
L'accessibilità in via giudiziaria e in via amministrativa indiretta	IUS/09 – IUS/10		
I reati militari contro la fedeltà e la difesa militare. Rapporti con i reati ordinari di spionaggio			
		1	6
MODULO XV "La giurisdizione penale militare per i fatti commessi all'estero e la giurisdizione penale militare di guerra"	IUS/17 - IUS/13		
I reati militari commessi all'estero	IUS/17 - IUS/13		
La disciplina penale delle operazioni militari	IUS/17 - IUS/13		

all'estero			
La giurisdizione penale militare di guerra	IUS/17- IUS/13		
Il diritto penale umanitario	IUS/17- IUS/13		
Il codice dei crimini internazionali	IUS/17- IUS/13		
		2	12
MODULO XVI “La Polizia Militare”	IUS/10 – IUS/16 – IUS/17 – IUS/13		
Evoluzione dal secondo dopoguerra ai giorni nostri	IUS/09 - IUS/10		
Fonti normative della Polizia Militare Nazionale ed Internazionale	IUS/09- IUS/10 - IUS/13		
Organi della Polizia Militare	IUS/10		
Missione e compiti della Polizia Militare - Generalità, giurisdizione - Compiti preventivi e Compiti repressivi - Compiti amministrativi	IUS/10 – IUS/16 – IUS/17		
La Polizia Militare Internazionale - Legge n. 145/2016 «Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali» - La PM della NATO - La PM dell'ONU	IUS/10 – IUS/16 – IUS/17 – IUS/13 – IUS/14		
		2	12
MODULO XVII “La responsabilità civile e la responsabilità amministrativo-contabile del militare”	IUS/10		
Elementi costitutivi della responsabilità civile e i profili processuali	IUS/10		

La responsabilità amministrativo contabile - Il danno erariale - Le sanzioni e il recupero delle somme - Le polizze a copertura della responsabilità	IUS/10		
La conduzione delle inchieste amministrative per l'accertamento del danno erariale	IUS/10		
Il danno all'immagine subito dall'Amministrazione Difesa	IUS/10		
		2	12
MODULO XVIII “La disciplina delle basi concesse dal governo sul territorio nazionale”	IUS/09 – IUS/13 – IUS/14		
Le diverse tipologie di basi concesse in uso sul suolo italiano	IUS/09 – IUS/13 – IUS/14		
Le basi concesse ad organizzazioni internazionali	IUS/09 – IUS/13 – IUS/14		
Le basi concesse a seguito di accordi multilaterali	IUS/09 – IUS/13 – IUS/14		
Le basi concesse a seguito di accordi bilaterali	IUS/09 – IUS/13 – IUS/14		
		1	6
Laboratori (in presenza, online e in forma di stage)		4	24
Progetto Finale		6	36
Totale		60	360

Art. 4
Istituzione ed attivazione del corso

Il corso master è istituito, conformemente a quanto previsto dal *Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Mater*, con decreto del Rettore, su proposta dell'Unitus Academy, previa delibera, ognuno per gli aspetti di competenza, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Il Master è a numero chiuso. Il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 33 studenti. Qualora le domande siano largamente eccedenti, il Consiglio può, in via eccezionale, disporre l'aumento del numero degli iscritti fino a 50 studenti. In particolare, in caso di ricezione di più di 20 domande per iscritti con convenzione PA, si può procedere ad un allargamento fino ad un massimo di 30 iscritti, previo colloquio.

Art. 5
Organi di governo del Master

In ottemperanza a quanto previsto dall'*art. 8 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Mater* la responsabilità del coordinamento del corso è assunta da un Comitato ordinatore così composto:

1. Prof. Alessandro Sterpa
2. Prof.ssa Maria Barela
3. Prof. Stefano Battini
4. Prof. Nicola Viceconte
5. Prof. Andrea Genovese
6. Prof. Michele Francaviglia
7. Dott. Giuseppe Leotta
8. Avv. Fulvia Ugolini

Al Comitato ordinatore spettano la programmazione e la organizzazione dell'attività didattica relativa al corso, in analogia ai compiti attribuiti ai Consigli di corso di studio, per quanto applicabili.

Il Direttore del Master è designato mediante elezione dai componenti del Comitato ordinatore tra i professori di ruolo dell'Università della Tuscia che ne fanno parte.

Il Comitato ordinatore può deliberare l'istituzione di un Comitato scientifico, coordinato dal Dott. Giuseppe Leotta, per implementare l'attività formativa delle future edizioni.

Art. 6
Collaborazioni

Il Master si avvale di docenti interni all'Università della Tuscia, del contributo di docenti di altre istituzioni universitarie e di esperti esterni. Su proposta del Comitato ordinatore del Master eventualmente verranno siglate convenzioni con enti esterni per attività di tirocinio. L'elenco dei docenti ed esperti è pubblicato sul sito di Ateneo, nelle sezioni relative all'alta formazione e ai corsi *post lauream* e con integrazioni della deliberazione del Consiglio del Master, per quanto attiene alla deliberazione della stipula di convenzioni con altre istituzioni universitarie o di ricerca e di altre istituzioni attinenti all'ambito del Diritto militare, italiane o straniere, che possono essere associate al Master.

Art. 7

Requisiti di iscrizione e modalità di selezione

L'ammissione avviene previa selezione per lettera di motivazione e per titoli: Laurea magistrale o a ciclo unico secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 o ordinamenti antecedenti. Qualora le domande di ammissione superino il numero massimo stabilito, costituirà criterio di precedenza la Laurea magistrale o a ciclo unico in Giurisprudenza conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 o ordinamenti antecedenti (vecchio e nuovo ordinamento), a seguire il voto di laurea, e in caso di parità di voto di laurea l'esistenza di pregresse esperienze lavorative e/o pregressi studi nei settori del Diritto militare.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono valutati dal Comitato Ordinatore che può stabilirne il riconoscimento ai soli fini dell'ammissione al corso, fatte salve le normative vigenti in materia di riconoscimento di titoli esteri. Per questi titoli il Comitato Ordinatore si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa che possa essere ritenuta necessaria per la valutazione del titolo di studio.

Lo status di studente del Master si acquisisce con il perfezionamento delle procedure di iscrizione secondo le modalità previste dal Regolamento ed esplicitate nel successivo bando di selezione.

Su domanda degli interessati, da presentare prima dell'inizio delle attività formative e in presenza di idonea attestazione, il Comitato ordinatore può eventualmente riconoscere crediti, abilità e competenze (entro il limite complessivo del 20% dei crediti necessari per il conseguimento del titolo) derivanti da attività formative, di perfezionamento e professionali seguite anche all'estero in materia di comunicazione.

Art. 8

Conseguimento del titolo

Per conseguire il titolo di Master lo studente deve aver acquisito i crediti previsti dall'ordinamento del corso, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio e alla prova finale. I crediti formativi universitari acquisiti alla fine del Master possono essere riconosciuti per corsi universitari erogati dall'Università degli Studi della Tuscia.

Infatti, al termine del corso è prevista una prova finale, con presentazione di un elaborato originale, per il conseguimento del titolo. La prova, in particolare, consiste nella discussione di un elaborato avente come argomento un tema oggetto del programma del Master. L'elaborato finale sarà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale, anche in modalità remota se le circostanze lo rendessero necessario, che valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la dizione "con merito".

Il titolo è rilasciato dal Rettore ed è sottoscritto dal Direttore del corso.

Art. 9

Contributo di iscrizione

L'importo della quota di iscrizione è diversificato tra il personale militare in convenzione e il personale civile. L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale civile è di 1.500,00 euro, da versare in due rate.

L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale PA è di 1.050,00 euro.
All'importo delle rate sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al corso.

Art. 10

Copertura finanziaria del corso

La copertura finanziaria delle spese necessarie per l'attivazione e lo svolgimento del corso deve essere assicurata:

a) dai contributi di iscrizione degli iscritti ai sensi dell'art. 8.

Art. 11

Gestione amministrativo contabile del master

La gestione amministrativo contabile del master è affidata alla segreteria amministrativo contabile del Cento Integrato di Ateneo (CIA).

Art. 12

Adempimenti conclusivi

Concluso il corso, il Direttore redige una relazione sulle attività svolte, da trasmettere alla Unitus Academy, assieme ad un sintetico quadro economico finale delle entrate e delle uscite del corso.
Nel caso in cui venga richiesta l'attivazione del medesimo corso in un anno successivo, la relazione va allegata alla relativa proposta di attivazione di cui all'art. 3, comma 1.